



La traviata di Giuseppe Verdi

L'opera lirica inaugura la stagione 2022/2023 del LAC

Dal 2 all'8 settembre 2022
LAC Lugano Arte e Cultura

Comunicato stampa

Lugano, martedì 29 marzo 2022

Da venerdì 2 a giovedì 8 settembre 2022, il palco del LAC ospiterà il capolavoro verdiano diretto dal Maestro Markus Poschner in un allestimento del regista Carmelo Rifici.

Dopo il successo de *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini che quattro anni fa segnò il debutto assoluto dell'opera lirica al LAC, il melodramma torna sul palco del centro culturale della città, inaugurando la stagione 2022/2023. Carmelo Rifici, direttore artistico del LAC, firma la regia dell'opera verdiana accompagnata dal Maestro Markus Poschner, alla guida dell'Orchestra della Svizzera italiana, di cui è direttore principale, e dal Coro della Radiotelevisione svizzera.

Tra le opere più celebri del compositore di Busseto, *La traviata* di Giuseppe Verdi segna il ritorno dell'opera lirica al LAC: il centro culturale della città torna a confrontarsi con la sfida di allestire un'opera e lo fa con una coproduzione LAC Lugano Arte e Cultura e Orchestra della Svizzera italiana, in collaborazione con Lugano Musica.

Un allestimento importante in cui Rifici sceglie di farsi accompagnare dalla squadra di lavoro che lo ha affiancato ne *Il barbiere di Siviglia*: lo scenografo Guido Buganza, la costumista Margherita Baldoni, il light designer Alessandro Verazzi, il coreografo Alessio Maria Romano, e collabora per la prima volta con Fabrizio Montecchi e Nicoletta Garioni di Teatro Gioco Vita, compagnia che da oltre cinquant'anni porta nel mondo l'arte del teatro di figura e del teatro d'ombre.

Una bella occasione per il LAC che torna a misurarsi con l'opera, e un'ulteriore occasione di crescita per l'Orchestra residente, qui diretta dal suo direttore principale Markus Poschner, noto per il carattere innovativo delle sue direzioni. "Con il nostro progetto – ha dichiarato Poschner – per me si realizza un sogno. L'Orchestra della Svizzera italiana è l'orchestra perfetta per questa che è l'opera più intima di Giuseppe Verdi, ricchissima di colori e molto vicina al mondo cameristico, così come il LAC, con le sue dimensioni e caratteristiche acustiche, è probabilmente il luogo più adatto per ospitare la messa in scena di questo capolavoro."

Opera che segna l'ingresso del realismo nel melodramma italiano e, nel contempo, punto di arrivo che Verdi compie nel segno dell'integrazione tra lirica e prosa, *La traviata* cerca l'equivalente musicale del dramma moderno traendo ispirazione, non casualmente, da *La dame aux camélias* di Alexandre Dumas figlio.

"Ascoltando la musica di Verdi e rileggendo attentamente il libretto è difficile non notare che la protagonista, per troppi anni legata al ruolo di prostituta, in realtà sia semplicemente una donna sfortunata e illusa dalla vita e dall'amore. [...] nella nostra *Traviata*, – ha dichiarato Carmelo Rifici – Violetta è una donna con aspirazioni elevate verso un amore cosmico, sembra più una bambina smarrita e minacciata da un mondo maschile che tende a stritolarla, a spegnere i suoi sogni d'amore. Il nostro allestimento vuole mostrare una Violetta per niente seduttrice, anzi pura e mai maliziosa, una donna che si muove nel mondo con il solo scopo di dare tutta sé stessa per amore. La scenografia e i costumi sono stati pensati proprio per evidenziare questo desiderio di sogno utopistico di Violetta. Attraverso uno studio delle materie, della luce e dei giochi d'ombra, voglio portare Violetta a vivere la sua vita sfortunata, come una bambina che non ha ricevuto l'amore che meritava, piuttosto che una prostituta che muore di tisi. È la vittima di una società maschile incapace di proteggere la fragilità."

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano
+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch



"Questo allestimento di *Traviata* – ha dichiarato Poschner – torna a mostrarci ancora una volta l'incredibile qualità creativa di un territorio piccolo ma fertile come quello del Ticino. Al LAC vedremo e sentiremo i migliori cantanti oggi sulla piazza, le migliori musiciste e musicisti questa estate saranno a Lugano per interpretare uno dei più famosi capolavori del melodramma di tutti i tempi." Ne sono protagonisti, nei ruoli principali, la soprano Myrtò Papatnasiu nel ruolo di Violetta Valéry, il tenore Airam Hernández nel ruolo di Alfredo Germont, il baritono Giovanni Meoni in quello di Giorgio Germont, Sofya Tumanyan veste i panni di Flora Bervoix, Michela Petrino interpreta Annina, Lorenzo Izzo dà voce a Gastone, Visconte di Létorières. Davide Fersini è il barone Douphol, Laurence Meikle è il marchese d'Obigny. Il Coro è diretto da Andrea Marchiol.

L'opera

Tra le più celebri opere di Verdi, *La traviata*, scritta su libretto di Francesco Maria Piave, si compone di tre atti ed è tratta dalla pièce teatrale *La signora delle camelie* di Alexandre Dumas (figlio). Il debutto avvenne al Teatro La Fenice di Venezia il 6 marzo 1853; un esordio che, soprattutto a causa degli interpreti di non adeguato livello e alla scabrosità dei temi, fu un clamoroso insuccesso. Riallestita il 15 maggio 1854, ottenne il meritato successo. In questa ripresa Verdi eliminò la consueta ouverture e compose due preludi orchestrali (al primo e al terzo atto) che descrivono in modo accurato e sottile l'atmosfera emozionale che andrà sviluppandosi in tutta l'opera.

La vicenda è nota: Violetta, donna smaliziata e mondana, suscita l'amore di Alfredo, nei cui confronti nutre un sentimento sincero, ma la loro unione viene dapprima ostacolata da Germont, padre di Alfredo, e successivamente dalla malattia che la condurrà alla morte.

L'opera, ancora oggi una delle interpretazioni più attuali e accusa più diretta ai mali del conformismo, mostra quanto possano essere dolci le gioie dell'amore spontaneo tra l'impulsivo Alfredo ("De' miei bollenti spiriti") e la sognatrice ma reticente Violetta ("È strano, è strano... Sempre libera"); quanto possano essere implacabili le logiche della morale benpensante che Germont impone a difesa di valori ai quali, alla fine, sembra lui stesso soccombere ("Pura siccome un angelo"); quanto coraggio e quanta dignità possano celarsi anche dietro le fattezze di una ragazza maledettamente bella ma che, destinata a perire di un male che la rode, è determinata nel mantenere puro il suo cuore, incurante di quel che tutti credono di vedere e di sapere ("Addio, del passato bei sogni ridenti").

Informazioni e prevendita

Lo spettacolo sarà proposto con sovratitoli in italiano.

Alla prima di venerdì 2 settembre alle ore 20 fanno seguito le repliche di domenica 4 alle 15, martedì 6 e giovedì 8 settembre alle 20.

La prevendita è aperta da oggi, martedì 29 marzo, su luganolac.ch e presso la biglietteria del LAC.



Una produzione

LAC Lugano Arte e Cultura

In coproduzione con

Orchestra della Svizzera italiana

In collaborazione con

LuganoMusica

Project Donor

**DANISH
RESEARCH
FOUNDATION**

Partner di ricerca**Sponsor di progetto**

BELFOR (●)

Con il sostegno di

L'Orchestra della Svizzera italiana ringrazia i suoi finanziatori e sponsor, in particolare la Repubblica e Cantone Ticino – Fondo Swisslos, la Città di Lugano, l'Associazione degli Amici dell'OSI e lo sponsor principale BancaStato. È inoltre riconoscente alla SSR/RSI per il costante sostegno e la regolare diffusione radiofonica.

Contatti stampa

LAC Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
+41 (0)58 866 42 16
lac.comunicazione@lugano.ch